

IL BATTESIMO: LA FEDE CHE SI TOCCA

Secondo incontro

Iniziamo l'incontro con alcuni giochi che ci aiuteranno poi nella riflessione:

- Amebe: ogni famiglia si prende per mano e forma un cerchio. Si fa partire un po' di musica e quando questa si ferma ogni famiglia deve andare a prendere qualche componente delle amebe. Tutti devono sia prendere che sfuggire alla presa degli avversari. [L'olio dei catecumeni ci aiuta a far scivolare via il peccato]
- Freccette: ad ogni famiglia viene consegnato un bersaglio. Ci si sfida a chi fa più punti. [La parola peccato significa letteralmente "manicare il bersaglio"]

Viene poi presentata un'armatura. Disponiamo le famiglie attorno ad essa e chiediamo a ciascuna di provare a riflettere: di cosa ho bisogno per essere protetto?

Proviamo ad individuare alcuni oggetti dell'armatura per rendere l'attività più chiara: elmo, cintura, mantello, tunica/divisa, spada. Per ciascuno proviamo a riflettere pensando a partire dalla vita spirituale, per esempio l'elmo mi protegge dai cattivi pensieri, la tunica/divisa mi permette di far sapere a che *squadra* appartengo, ...

Alle famiglie sono dati dei post-it su cui annotano le loro risposte per ciascun elemento che poi mettono sulla parte dell'armatura corrispondente.

Condivisione: per renderla un po' più dinamica si può utilizzare *Mentimeter* per raccogliere le risposte leggendole poi insieme.

Si legge poi per concludere la riflessione:

Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indossate, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare.

Ef 6, 10-20

PREGHIERA

(dopo le indicazioni, parte ARPEGGIO)

In silenzio davanti all'altare formiamo un cerchio rimanendo in piedi...e ascoltiamo il nostro respiro, quell'alito di Dio che ci abita... Ad un cenno i due lottatori si presentano uno all'altro e cercano di trattenersi per le mani ma essendo unte non si afferrano e simulano in questo passaggio alcuni gesti "di lotta"

ORAZIONE

Dio onnipotente, tu hai mandato il tuo unico Figlio per dare all'uomo, schiavo del peccato, la libertà dei tuoi figli: umilmente ti preghiamo per ciascuno di noi, che fra le seduzioni del mondo dobbiamo lottare contro lo spirito del male, per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio, liberaci dal potere delle tenebre. Rendici forti con la grazia di Cristo, e proteggici sempre nel cammino della vita. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

CANTO

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

GESTO

Ciascuno si porta al centro del cerchio e con un dito prende una goccia di olio e la fa cadere su una stoffa posta sul pavimento...noi siamo unti per il combattimento contro il male, non ha potere su di noi e si allarga a vista d'occhio questa forza se uniamo le nostre vite in questo combattimento che è costante!

Quando hai bisogno di sapere che qualcuno di più forte è lì con te...chiami "Papi"!

Padre nostro

Benedizione

CANTO